

PAIDEIA

Studi e ricerche
3.

PAIDEIA

Scuola ed educazione in Umbria

Poco si conosce ancora della storia delle istituzioni educative regionali. Non mancano certo puntuali ricostruzioni dell'impatto sul tessuto educativo regionale delle diverse leggi che, dall'Unità fino all'età repubblicana, hanno modellato il tessuto scolastico del territorio, con particolare attenzione all'istruzione primaria e secondaria, ma anche a quella professionale e tecnica. Complessivamente, si tratta di studi interessanti, ben documentati, a volte eruditi, ma la sensazione prevalente è che siano studi spesso originati da ricorrenze, celebrazioni, privi di un respiro generale, in grado di delineare una storia della scuola strettamente connessa ai processi economici, sociali, culturali e politici che hanno trasformato la società regionale e di cui le istituzioni educative sono state certamente fattori di mutamento. Ne esce un quadro frammentato, che presenta, in generale, una visione verticistica dell'istituzione educativa, che ignora il valore della ricerca interdisciplinare nel campo della storia delle istituzioni scolastiche, l'unica in grado di creare le condizioni per comprendere storicamente il ruolo dell'istituzione nel favorire le condizioni per lo sviluppo ed il progresso personale, culturale, economico e civile di una comunità. Da tale consapevolezza, nasce questa iniziativa che non vuole essere una semplice ricostruzione della storia dell'istruzione in Umbria, ma configurarsi come una vera e propria operazione di salvaguardia e valorizzazione di un aspetto non secondario del suo patrimonio culturale-educativo. Negli studi ospitati in questa collana, dunque, la scuola e gli studenti, i maestri e la didattica, insieme alle teorie pedagogiche, resteranno al centro, ma indagati con una prospettiva "dal basso", collocando le istituzioni educative nel più ampio contesto della società locale e mettendo in evidenza le strette relazioni tra scuola e istituzioni, alunni e contesto economico e produttivo, programmi scolastici e capacità di adattamento di essi ai bisogni locali. Un particolare filone di ricerca sarà dedicato al recupero e alla valorizzazione degli archivi scolastici, nella consapevolezza che molti archivi di scuole ed istituti di istruzione dell'Umbria, soprattutto quelli di più antica istituzione, attendono di essere esplorati, dopo naturalmente necessarie operazioni di sistemazione e riordinamento, per scoprire e ricostruire tante storie e verificare possibili collegamenti tra la diffusione dell'istruzione e i livelli dello sviluppo economico-sociale della regione. L'obiettivo di questa nuova collana di studi sarà quello di sollecitare un rinnovato interesse per la scuola e le istituzioni educative, con il fine civico di alimentare in tutti (politici, cittadini, operatori della scuola) la consapevolezza che una modernizzazione senza istruzione e cultura rischia di far durare sottosviluppo e marginalità.

Collana Paideia – Scuola ed educazione in Umbria

Studi e ricerche
Fonti e documenti

Presidente

Mario Tosti (Università di Perugia)

Comitato Scientifico

Angelo Bianchi (Università Cattolica di Milano); Vittoria Fiorelli (Università Suor Orsola Benincasa-Napoli); Rosario Salvato (Università di Perugia); Fulvio De Giorgi (Università di Modena e Reggio Emilia) Alberto Stella (Presidente Proteo Umbria); David Nadery (Ds IIS Gattapone-Cassata Gubbio); Marcello Rinaldi (Presidente della Fondazione Sant'Anna); Antonio Mencarelli (Direttore Museo della Scuola di Castelnuovo di Assisi).

Comitato di redazione

Alberto Stella, Marcello Rinaldi, Gilberto Santucci

Questa collana è peer-reviewed

MARCELLO RINALDI

Scuola e istruzione a Todi nell'Ottocento

Il sistema formativo dall'età napoleonica all'epoca giolittiana

Morlacchi Editore U.P.



ISTITUTO DI FORMAZIONE CULTURALE S. ANNA DI PERUGIA

Impaginazione: Martina Galli

Isbn / Ean: 978-88-9392-583-9

Copyright © 2025 by Morlacchi Editore. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di aprile 2025 da Logo spa, Borgoricco (PD).

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com/universitypress

Indice

Saluti di Antonino Ruggiano	9
Prefazione di Mario Tosti	11
Archivi e abbreviazioni	17
Introduzione	19

PARTE I

Dall'età napoleonica alla vigilia dell'Unità d'Italia

1. Tra Sette e Ottocento	25
2. L'età della Restaurazione, delle riforme di Leone XII e del riformismo pontificio	35
2.1. L'istruzione privata e le scuole parrocchiali	60
2.1.1. <i>Il Seminario vescovile, poi Seminario-convitto</i>	62
2.1.2. <i>Le istituzioni formative di don Luigi Crispolti: le scuole elementari maschili notturne; le scuole-bottega per gli artigiani; l'istruzione elementare femminile</i>	72
– <i>Le scuole elementari maschili notturne</i>	73
– <i>Le scuole-bottega per l'apprendimento delle arti e dei mestieri artigiani</i>	77
– <i>L'istruzione elementare femminile nell'Asilo delle povere giovani</i>	82
2.1.3. <i>Scuole elementari nelle case dei precettori, ovvero l'istruzione dei "signorini"</i>	87
2.1.4. <i>Scuole conventuali maschili e femminili per educande</i>	88
2.1.5. <i>Le scuole elementari femminili e la Scuola delle Maestre pie</i>	90
2.1.6. <i>Le scuole nei conservatori e negli ospedali</i>	99
2.2. La scuola pubblica comunale	102
2.2.1. <i>Le Scuole elementari</i>	109
2.2.2. <i>Le Scuole ginnasiali</i>	116
2.2.3. <i>La Scuola di musica</i>	123
3. Il biennio "riformista" (1846-1848), progetti per l'avvio dell'istruzione tecnica e scientifica, alla vigilia della Repubblica Romana e i nuovi tentativi di miglioramento delle scuole	125
4. Istruzione pubblica e scuole rurali al tramonto dello Stato pontificio, lasciato per le scuole del periodo unitario	149
– Gli ultimi atti di organizzazione scolastica del Comune di Todi	165
– A conclusione i nomi dei maestri delle scuole pubbliche di Todi dal 1500 al 1862	168

PARTE II

Dall'Unità all'epoca giolittiana

1. Analfabetismo: sfida ciclopica per la scuola pubblica del nuovo Regno	183
2. La scuola pubblica a Todi nella temperie unitaria (1861-1862)	191
3. L'educazione negli asili e nei conservatori	207
3.1. L'Asilo d'infanzia comunale	207
3.2. L'Asilo delle povere giovani e il Conservatorio delle orfane	210
3.3. Il Giardino d'infanzia delle salesiane	215

4. L'istruzione elementare	217
4.1. Le scuole urbane maschili	225
4.2. Le scuole notturne	232
4.3. La Scuola di disegno per artigiani	234
4.4. Le scuole elementari femminili	236
4.4.1. <i>L'Istituto delle Maestre pie</i>	236
4.4.2. <i>L'Istituto della Divina Provvidenza</i>	243
4.5. Le scuole rurali	247
5. L'istruzione secondaria	271
5.1. La Scuola ginnasiale comunitativa	273
5.1.1. <i>Unione tra le Scuole ginnasiali e il Seminario-Convitto (1866/67 – 1871/72)</i>	275
– <i>Pareggiamento delle Scuole ginnasiali di Todì ai ginnasi governativi</i>	286
5.1.2. <i>Crisi delle scuole tuderti, nuova riforma delle scuole secondarie e chiusura del Ginnasio pareggiato agli inizi del nuovo secolo</i>	295
5.2. Le scuole tecniche e professionali, tra insegnamento elementare e secondario	307
5.2.1. <i>La Scuola tecnica comunitativa “Jacopone da Todì”</i>	309
5.2.2. <i>Progetto di una “Scuola tecnica specializzata” ad indirizzo commerciale nell’ambito di una Riforma delle scuole secondarie della Città</i>	316
5.2.3. <i>Pareggiamento e regificazione della Scuola tecnica</i>	319
5.2.4. <i>L'Istituto Artigianelli Crispolti. Prima istituzione tuderte di formazione professionale, sul modello della “bottega-scuola”</i>	323
5.2.5. <i>La Scuola di disegno per le arti decorative e l’officina Morigi dell’Istituto</i>	328
5.2.6. <i>La Colonia agricola Santa Maria della Consolazione, poi Regia scuola pratica di agricoltura</i>	332
5.3. La scuola libera popolare	344
5.4. L'apprendistato nelle “botteghe-scuola” degli artigiani	345
6. Le organizzazioni direzionali della scuola pubblica comunale	349
6.1. L'assistenza agli scolari e ai maestri bisognosi, il Patronato scolastico	350
7. Brevi note sulle altre istituzioni culturali: la Scuola comunale di musica, la Banda cittadina, la Biblioteca comunale, la Biblioteca circolante e quella ginnasiale	353
7.1. La Scuola comunale di musica e la Banda della Città	353
7.2. La Biblioteca comunale, la Pinacoteca, l'Archivio storico, la Biblioteca circolante e la Biblioteca ginnasiale	360
Appendici	365
Notificazione Diocesana della Costituzione 28 Agosto 1824	365
Memoria difensiva del maestro di musica Gaetano Calvi	367
Premiazione degli alunni dell'Istituto Crispolti, 1887	372
Brevi cenni biografici di un maestro tra Otto e Novecento: Telemaco Boccali	378
Note di chiusura	383
Documentazione fotografica	515
Indice dei nomi generale	547
Indice dei nomi di maestri, professori, formatori e educatori delle scuole di Todì	563

Saluti

L'autore del volume che vi apprestate a leggere, il professor Marcello Rinaldi, è animato da una passione per la storia della città di Todi che lo ha portato negli anni ad affiancare alla sua professione di docente prima e di dirigente scolastico poi un'intensa attività di ricerca dalla quale è scaturita una ricca produzione pubblicistica.

Al pari degli interessi ed impegni sociali e culturali coltivati, numerosi sono stati gli ambiti ai quali Rinaldi ha dedicato la sua attenzione che ha portato alla pubblicazione di testi che costituiscono dei capisaldi nel panorama editoriale locale, tra i quali non si può non segnalare il "Vocabolario del dialetto di Todi e del suo territorio".

Negli ultimi anni il suo lavoro di ricerca e di scrittura si è concentrato sul sistema di istruzione cittadina, come testimoniano i "Quaderni" dell'IIS Ciuffelli-Einaudi, esperienza ampliata di recente dando vita ad una comunità di ricerca regionale e alla collana "Paideia" promossa dalla Fondazione S. Anna di Perugia, istituzione della quale è presidente.

Con questo ultimo lavoro il professor Marcello Rinaldi accende la luce sulle istituzioni formative in un periodo, quello che va dalla fine del Settecento all'Unità d'Italia, finora mai indagato a sufficienza non solo a Todi ma anche nel resto della regione, accomunate dall'appartenenza allo Stato Pontificio.

La ricerca apre uno squarcio sulle politiche scolastiche ottocentesche e sulle evoluzioni del sistema d'istruzione tuderte durante l'età napoleonica, nel periodo della Restaurazione e nella fase che vedrà la nascita dello Stato Unitario con l'avvento dell'era liberale introdotta, già sul finire del 1859, dalla Legge Casati.

"Scuola e Istruzione a Todi nell'Ottocento" si rivela una ricostruzione preziosa per comprendere meglio alcune dinamiche storiche interne alla città e le radici che, passando per tante istituzioni ed esperienze fino ad oggi per lo più sconosciute, hanno permesso di farne ancora oggi un polo formativo di grande prestigio e di sicuro rilievo regionale.

Avv. Antonino Ruggiano
Sindaco Di Todi